



*Istituto di Istruzione Superiore – IPSAR "PIRANESI"
Via Magna Graecia – Località Santa Venere 84047 Capaccio/Paestum (SA)
Tel. 0828 1991160 - fax 0828 1991159*

Sedi Associate

IPSAR di Gromola 0828 861151 – fax 0828 1818830 - IPSAR di Albanella tel/fax 0828 781207

Liceo Scientifico di Capaccio tel/fax 0828 814077

Codice Meccanografico SAIS05700B – C.F. 90021770657

E-Mail: sais05700b@istruzione.it – pec sais05700b@pec.istruzione.it

Sito www.iispiranesi.edu.it

codice univoco fatturazione elettronica UFHZQD

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - IPSAR - "PIRANESI"-CAPACCIO
Prot. 0008511 del 13/09/2021
08 (Uscita)

***ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF aa. ss. 2022/2025
Il Dirigente scolastico***

VISTI:

- il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/11997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
- la legge 92/2019 istitutiva della disciplina Educazione Civica;
- le note Prot. n.35309 del 04/08/2021 e Prot.n.36254 dell'11/08/2021 del Ministero della Salute;
- la nota del Ministero dell'Istruzione A00DPIT Registro ufficiale U.001237 del 13 agosto 2021 avente per oggetto: Decreto-legge n.111/2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti – Parere tecnico"
- il "Protocollo di Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19-anno scolastico 2021-2022" siglato dal Ministro Bianchi e OO.SS. firmatarie- Atto MI n. 21 del 14 agosto 2021;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato a predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025.

Premessa per la predisposizione del nuovo PTOF

Prioritariamente si ritiene fondamentale fissare come obiettivo centrale **la realizzazione di un'alleanza educativa tra tutti gli attori coinvolti nell'attività di insegnamento apprendimento**

proposta dall'I.I.S. – IPSAR “Piranesi” di Capaccio Paestum (SA), il cui centro è ciascun alunno con i suoi bisogni e le sue potenzialità.

Docenti, famiglie, istituzioni e altri portatori di interesse concorreranno in modo partecipato e condiviso al raggiungimento di tale obiettivo.

L'impegno di ogni docente, come già oggi avviene, per ottenere ciò, dovrà essere verso il riconoscimento dell'unitarietà della Istituzione e lavorare con impegno e convinzione perché essa venga riconosciuta chiaramente anche all'esterno. A tal fine il lavoro in verticalità nel continuo raccordo tra gli ordini risulta imprescindibile per affermare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza; innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse; rispettare i tempi e gli stili di apprendimento; contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali in un'efficace strategia dell'integrazione; recuperare l'eventuale abbandono e la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Si tratterà di accompagnare ragazze e ragazzi nel loro processo di crescita nel rispetto dei ritmi di ciascuno. Il PTOF del prossimo triennio dovrà essere in questo senso marcatamente **“inclusivo”**, laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo nel D.Lgs.n.66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: *“l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”*. Il nuovo PTOF dovrà disfarsi di certe definizioni usuali utilizzate per sezionare le parti dei piani triennali (interventi per alunni con BES, inclusione degli alunni con BES, interventi per alunni con disabilità, ecc.), facendo suo il concetto che l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, ma non di porre etichette su determinati alunni. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità e inclusione educativa prefigurano un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricoli inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità. Emerge quindi la necessità della costruzione di un curricolo inclusivo nella portata più ampia. Elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento. L'inclusione diventa così garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

Tanto richiamato si indirizza il collegio dei docenti verso le seguenti priorità:

Insieme agli obiettivi di apprendimento, l'attività didattica dovrà prevedere prioritariamente:

- il recupero degli apprendimenti non svolti negli anni scolastici precedenti a causa della sospensione delle lezioni in presenza e all'attivazione della didattica a distanza;
- il recupero delle lacune degli studenti che, a causa della sospensione delle lezioni per emergenza Covid, non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- attenzione agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- potenziamento ed integrazione del ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF (ampliamento dello staff di dirigenza nell'ottica della leadership diffusa);
- il miglioramento del sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie relativamente alle informazioni ed alle conoscenze interne ed esterne riferite agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti considerando anche le nuove modalità di comunicazione on-line sviluppate nel periodo di svolgimento della DDI così come previste anche dal Regolamento degli OO.CC.
- la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- lo sviluppo del lavoro collaborativo attraverso opportune strategie comunicative: riunioni di staff, staff allargato, ecc, utilizzo di strumenti di comunicazione e collaborazione informatica, ecc;
- il potenziamento dell'aspetto digitale della didattica e sviluppo del piano della DDI, canale parallelo alla didattica tradizionale, fonte di arricchimento e strumento di comunicazione con le nuove generazioni.

Relativamente allo sviluppo delle competenze:

- porre in essere azioni specifiche per il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni;
- promuovere e potenziare l'innovazione e la pratica laboratoriale con la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e maggiormente funzionali al processo di insegnamento-apprendimento e attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì in riferimento ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- potenziare la competenza comunicativa nelle lingue straniere e la piena conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- promuovere attività di orientamento intese non solo da un punto di vista informativo bensì formativo volto alla conoscenza e sviluppo delle proprie potenzialità;
- rafforzare i processi valutativi sia delle competenze chiave di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, sia delle competenze di cittadinanza;
- strutturare percorsi educativi improntati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile in grado di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni prevedendo l'armonizzazione di crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente (Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030);
- predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente per lo sviluppo professionale del personale attraverso la continuazione dell'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno;
- piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, al *digital divide* e porrà molta attenzione alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti.

L'obiettivo è quello di realizzare una scuola **democratica** in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, garantendo il diritto costituzionale allo studio.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi (dal *problem solving* al *problem posing*), sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo la stesura di percorsi e azioni di apertura al territorio per valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali, oltre che favorire forme di didattica alternativa che, utilizzando altri spazi rispetto all'aula, concorrano a favorire il distanziamento fisico per contrastare la diffusione del Covid.

Relativamente ai processi di inclusione di tutte le alunne e di tutti gli alunni:

- favorire l'inclusione di tutte le alunne e di tutti gli alunni attraverso "strategie educative e didattiche":

✓ finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita realizzando l'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche;

✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

✓ abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono.

Relativamente alla Formazione del personale:

- aggiornare il Piano triennale di formazione del personale con particolare riguardo:

✓ alla formazione sulla Sicurezza, sulla prevenzione e gestione del Covi-19;

✓ al PNSD e al potenziamento delle competenze digitali.

- aggiornare la banca dati delle competenze e professionalità interne all'istituto al fine anche della loro valorizzazione;

- predisporre un'analisi attenta ed accurata dei Decreti Legislativi attuativi della L. 107 con particolare riferimento ai nuovi decreti attuativi relativi all'inclusione e alla valutazione;

- fornire un adeguato sostegno al lavoro docenti.

Relativamente al PNSD:

- potenziare la connettività di tutti i plessi;

- sviluppare il protocollo di didattica digitale integrata;

- potenziare le dotazioni informatiche soprattutto attraverso progetti dedicati;

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

- promuovere la formazione non intesa come alfabetizzazione ma come sviluppo di Ambienti Digitali per la formazione, ossia la didattica implementata attraverso le nuove tecnologie e gli ambienti di apprendimento digitali;

Si ritiene indispensabile presidiare il processo di formazione del personale con puntualità e precisione. Il Piano già elaborato dovrà pertanto includere i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

● le attività progettuali previste per l'a.s. 2021/2022;

● Il Regolamento di Istituto aggiornato alla luce delle indicazioni, Note, Protocolli per la ripresa della scuola in presenza, regolamento OO.CC. On line;

- il RAV aggiornato;
- il piano di formazione per l'a.s. 2021/2022 aggiornato;
- il fabbisogno di strumentazione e materiale didattico con relativo inventario;
- il PAI;
- il PNSD con il curriculum digitale;
- Il curriculum di Educazione civica;
- Protocollo Didattica digitale integrata.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola. Potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi.

Consapevole della sfida ambiziosa rivolta a tutti i soggetti della Comunità scolastica, la scrivente ringrazia per la collaborazione e l'impegno ed auspica che il lavoro si svolga sempre in un clima di confronto e condivisione costruttiva, che riconosca la centralità degli alunni, come orizzonte di senso del lavoro di tutti.

*Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Loredana NICOLETTI
Documento firmato digitalmente*